

## COMUNICATO

I delegati Fiom si sono dimessi dalla RSU per consentire ai lavoratori di Marghera di tornare al voto ed eleggere in modo libero e democratico la propria RSU sulla base delle nuove regole previste dal Testo Unico sulla Rappresentanza che prevedono l'elezione dei delegati in proporzione ai voti ricevuti da ogni singola organizzazione.

Lo hanno fatto dopo aver verificato l'impossibilità di gestire unitariamente la vertenza in atto nel rinnovo dell'integrativo che ha già visto l'azienda avanzare proposte provocatorie come l'allungamento degli orari, l'aumento del lavoro in appalto, il controllo a distanza con i microchip su scarpe ed elmetti.

Inoltre, ricordiamo a tutti, che dal 1 aprile u.s. l'azienda ha già tagliato la retribuzione dei lavoratori e trasferito, per ritorsione dopo l'altissima adesione agli scioperi delle settimane scorse, 3 tecnici di Marghera presso il cantiere di Ancona.

Se neanche per respingere queste inaccettabili provocazioni aziendali la RSU in carica non è in grado di decidere azioni unitarie tanto vale andare subito al rinnovo della RSU come verifica della volontà dei lavoratori e delle lavoratrici del cantiere di rispondere in maniera coerente all'offensiva dell'azienda sul terreno dei diritti e del salario.

Adesso la parola torna ai lavoratori, che con il loro voto potranno eleggere liberamente i propri delegati della RSU, delegati che saranno attribuiti alle singole organizzazioni sulla base del voto espresso dai lavoratori e senza che l'azienda possa in alcun modo come nel passato cambiare e stravolgere la volontà dei dipendenti Fincantieri.

Marghera 26/5/2015

FIOM CGIL Metropolitana di Venezia

**08-06-2015 - MA QUALE "DEMOCRAZIA SINDACALE" ? I LAVORATORI DELLA FINCANTIERI DEVONO SAPERE CHE LE DIMISSIONI DELLE RSU FIOM DELLA FINCANTIERI DI MARGHERA DEL 26-5-2015 SUONANO DA VERGOGNA, DI FRONTE ALLA SUPINA E FARSESCA RIVENDICAZIONE DI "EQUITA'" AL "TESTO UNICO SULLA RAPPRESENTANZA" DEL GENNAIO 2014, UN TESTO FASCISTA ED ANTIDEMOCRATICO CHE NEGA LA RAPPRESENTATIVITA' A CHI NON SI SUPINI A RICONOSCIMENTI PADRONALI. TANTO PIU' CHE LA FIOM SI ERA PER LUNGO TEMPO OPPOSTA A QUESTA "COSA". COME COBAS FINCANTIERI MANTENIAMO LA NS.IMPOSTAZIONE DI RSA E NEGHIAMO LEGITTIMITA' A QUESTO SCAVALCAMENTO FILOPADRONALE DELLE NORME COSTITUZIONALI. NON ACCETTIAMO ALCUN "TESTO UNICO" FATTO SULLA TESTA E SULLA PELLE DEI LAVORATORI.**